



Borsa di studio per attività di ricerca post-laurea ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 (Regolamento del 2020)

Borsa di studio per l'attività di "Studio e documentazione dei reperti archeobotanici dell'età del Bronzo"

Gli scavi intrapresi dal DISCI nei contesti di abitato dell'età del Bronzo hanno messo in luce una abbondante serie di reperti che include i resti archeobotanici costituiti da carboni, semi e altri indicatori delle piante coltivate o raccolte oggetti fabbricati dall'uomo con diversi strumenti e oggetti di uso quotidiano (prevalentemente ceramica).

I progetti di scavo interessati sono il villaggio dell'antica e media età del Bronzo di Mursia, nell'isola di Pantelleria, l'abitato della media e recente età del bronzo di Solarolo (RA) e gli abitati di Tanca Manna (Nuoro) e Suvegliu (Oliena) in Sardegna. Dalle campagne di scavo negli anni sono stati archiviati numerosi campioni per analisi archeobotanici e reperti connessi alla produzione e consumo del cibo che richiedono di procedere più celermente alla loro classificazione e studio.

L'obiettivo principale consiste nel ricostruire le dinamiche cronologiche e culturali identificabili dalla produzione di oggetti e dalle attività economiche, in particolare agricole o di raccolta effettuate dalle comunità dell'età del Bronzo. Il progetto prevede pertanto di analizzare i campioni archeobotanici e procedere con lo studio sistematico dei materiali destinato a raccogliere le informazioni relative al paesaggio e divulgare in modo organico la documentazione relativa alla gestione delle risorse vegetali nei vari contesti di abitato dell'età del Bronzo.

Attività oggetto della borsa

Il/la borsista, dimostrando di possedere specifiche competenze sul tema ed esperienze di documentazione e analisi dei reperti archeobotanici e di altre categorie connesse con la produzione e consumo del cibo, si occuperà in particolare della flottazione dei campioni di sedimento per analisi archeobotaniche, proseguendo lo studio e la classificazione dei resti individuati sotto la guida della prof. Marialetizia Carra. Si occuperà inoltre della documentazione grafica e fotografica dei reperti ceramici completando lo studio della tipologia e della valenza cronologica e funzionale dei reperti. Il progetto prevede che si debba recare a nei luoghi interessati dalle ricerche e dal campionamento.